

La politica trasloca a Rimini l'ospite d'onore è Mattarella «Sarà il Meeting del dialogo»

L'APPUNTAMENTO

ROMA Amicizia, dialogo. O anche solo tregua. In una parola: **Meeting**. Si incontrerà ancora una volta la politica italiana alla tradizionale kermesse di Comunione e Liberazione. Da oggi a venerdì, Rimini tornerà per una settimana la capitale politica del Paese. «L'esistenza umana è un'amicizia inesauribile», è il titolo della 44esima edizione della manifestazione che ogni anno raduna sulla riviera romagnola il popolo del movimento fondato da don Luigi Giussani, insieme a leader politici e industriali, capi di Stato e intellettuali.

IL PROGRAMMA

Meeting dell'amicizia, della mediazione quest'anno più che mai.

Aprirà oggi la messa di don Matteo Zuppi, cardinale e presidente della Cei, inviato da papa Francesco in Ucraina e Russia per una faticosa mediazione diplomatica volta a porre fine al massacro. Chiuderà venerdì mattina l'attesissimo intervento di Sergio Mattarella, il capo dello Stato assente tra i tendoni della kermesse dal

2016. Il file-rouge è facile da indovinare. Sullo sfondo la guerra e la diplomazia che prima o poi dovrà prevalere su cannoni e missili. Qui, più vicino, l'occasione di incontro di una politica che sa tenere il punto ma anche parlarsi sui grandi temi del Paese. Dal Pnrr alla annosa questione del salario povero. E allora, ecco che tra una mostra e un concerto il **Meeting** torna a vestire i panni di terza Camera. Manca Giorgia Meloni, la premier può concedersi solo ora qualche giorno di vacanza, c'è però mezzo governo: sfileranno i vicepremier Salvini e Tajani, i ministri Fitto, Urso, Calderone. E ancora come ogni anno l'intergruppo parlamentare per la sussidiarietà, da destra a sinistra: il leader

di Noi Moderati Maurizio Lupi e il capogruppo dem alla Camera Francesco Boccia, i renziani Boscchi e Rosato, dalla maggioranza Rampelli, Foti, Garavaglia, Romeo.

LA PARTITA

Due i piatti forti, si diceva. L'emergenza sociale e la partita per alzare i salari. Su cui avrà da ridire Luigi Sbarra: sarà ospite al **Meeting** anche il segretario della Cisl, il "sindacato bianco" con cui il governo vuole fare sponda per trovare una soluzione all'impasse degli stipendi. Il secondo piatto è internazionale e guarda alla crisi in Est-Europa. Qui c'è da attendersi un richiamo di Mattarella a una "pace giusta" per l'Ucraina, una scossa all'Europa sopita e a tratti stufa della causa di Kiev di fronte alla controffensiva che ar-

ranca sul campo. Riparte da qui, dalla Fiera di Rimini, la politica italiana intorpidita dalle ferie di agosto, il governo alle prese con una nuova manovra che anche quest'anno a causa dei rincari fa

tremare le vene e i polsi. Appuntamento trasversale, il **Meeting**, che di solito lascia il segno sull'anno che verrà (indelebile la "discesa in campo" di Mario Draghi, a sei mesi dalla convocazione a Palazzo Chigi, due anni fa). Appuntamento politico, questo è sicuro, molto attenzionato dal cerchio vicino a Meloni.

Con la premier e Fratelli d'Italia Ci non ha ancora, e chissà se lo avrà mai, quel comune sentire che siglava l'intesa con Silvio Berlusconi. Ma ha un comune vedere, questo sì, sul più grande tornante politico dei prossimi mesi: le elezioni europee del 2024. Piace e non poco al popolo ciellino l'idea di un patto tra popolari e conservatori all'Europarlamento, una garanzia in più per le battaglie cristiane in politica. Meloni, che di quel patto è garante, lo sa e quindi osserva da vicino. A Rimini sarà lei la invitata di pietra.

Fra. Bec.

**OGGI L'APERTURA
CON IL CARDINAL ZUPPI
GRANDE ATTESA
PER LA CHIUSURA
CON IL CAPO DELLO
STATO IL 25 AGOSTO**

**PER IL PREMIER E FDI
È L'OCCASIONE
PER AVVICINARSI AL
MONDO CATTOLICO
ANCHE IN VISTA
DELLE EUROPEE**



A sinistra, il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, durante il suo intervento al meeting di Comunione e Liberazione nel 2016. Sopra, il manifesto della nuova edizione della rassegna, che prenderà il via oggi a Rimini e verrà aperta dal cardinale Matteo Zuppi



Peso: 37%